



SOKA GAKKAI  
ISTITUTO BUDDISTA ITALIANO

VOLIAMO  
ANCORA  
PIÙ IN ALTO  
PER UNA  
SOKA GAKKAI  
GIOVANE  
IN TUTTO  
IL MONDO

2° CORSO NAZIONALE UOMINI  
SALERNO 7/9 MARZO 2025

## HAI FATTO LA VALIGIA?

- Una Borraccetta per prendere l'acqua dagli erogatori in sala (l'acqua in hotel non è potabile);
- Ricordiamo a tutti i partecipanti che necessitano di medicinali di portarli con sé;
- Carta e penna per prendere appunti;
- Caricatori vari per i nostri dispositivi;
- Felpa se dovesse far freddo e un ombrello in caso piovesse;
- Scarpe comode.

*Ti ricordiamo che sul sito potrai trovare tutto il materiale utile per il corso.*

[Vai al sito del corso](#)

# VENERDÌ 7 MARZO

14:00 | Check-in Hotel

15:00 | Apertura Sala - Inizio Daimoku

16:00 | Gongyo

16:15 | **BENVENUTO E SCOPO DEL CORSO**

16:50 | Video -

17:05 | Esperienza

17:20 | Pausa

18:02 | **LA RIVOLUZIONE DEGLI ZADANKAI**

19:05 | Canzone “**CUORE SEMPRE GIOVANE**”

19:20 | Informazioni per i partecipanti

19:40 | Cena in Hotel

# SABATO 8 MARZO

08:00 | Daimoku

09:00 | Gongyo

09:15 | Video

09:30 | Esperienza

09:45 | Lezione - "**RIPAGARE I DEBITI DI GRATITUDINE**" - Parte 1

10:30 | Pausa

11:20 | Lezione - "**RIPAGARE I DEBITI DI GRATITUDINE**" - Parte 2

12:00 | Canzone "**NINGEN KAKUMEI**"

12:45 | Pausa Pranzo

14:30 | Daimoku

15:15 | Gongyo

15:30 | Tavola rotonda "**DOMANDE E RISPOSTE**"

16:50 | Esperienza

17:55 | **RIUNIONI DI SCAMBIO**

19:50 | Cena in Hotel

21:00 | **INCONTRO GIOVANI GINKGO**

# DOMENICA 9 MARZO

08:00 | Daimoku

09:00 | Gongyo

09:10 | Video

09:20 | Esperienza

09:35 | Lezione - "**LE BASI FONDAMENTALI DELLA PRATICA**"

10:35 | Pausa

11:00 | **ESPERIENZE DEI CAPITOLI**

11:43 | Canzone "**GIOVANI! SCALATE LA MONTAGNA DI KOSEN RUFU DEL 21<sup>^</sup> SECOLO**"

11:50 | Ringraziamenti e Saluti

12:00 | Buon rientro a casa

## RIPAGARE I DEBITI DI GRATITUDINE

(Passi scelti, RSND, 1, pagg. 614 e segg.)

In Giappone, in Cina, in India e in tutti gli altri paesi di Jambudvipa, chiunque, sapiente o ignorante, deve mettere da parte le altre pratiche e unirsi alla recitazione di Nam myoho renge kyo. Questo insegnamento non è mai stato propagato prima. In tutto il continente di Jambudvipa, durante i 2.225 anni dalla morte del Buddha, non una sola persona lo ha mai recitato. Soltanto Nichiren, senza risparmiare la sua voce, ora recita Nam myoho renge kyo, Nam myoho renge kyo.

L'altezza delle onde dipende dal vento che le solleva, quella delle fiamme da quanta legna brucia, la grandezza dei fiori di loto dallo stagno in cui crescono, e il volume della pioggia dai draghi che la fanno cadere. Più profonde sono le radici, più rigogliosi sono i rami. Più lontana è la sorgente, più lungo è il corso del fiume. La dinastia Chou durò settecento anni grazie al retto comportamento e alla devozione filiale del suo fondatore, il re Wen. La dinastia Ch'in (211-206 ) invece ebbe vita breve a causa del nefasto comportamento del suo fondatore, il primo imperatore Ch'in. Se la compassione di Nichiren è veramente grande e omnicomprensiva, Nam myoho renge kyo si diffonderà per diecimila anni e più, per tutta l'eternità, perché ha il benefico potere di aprire gli occhi ciechi di ogni essere vivente del Giappone e sbarrare la strada che conduce all'inferno di incessante sofferenza. I suoi benefici superano quelli di Dengyo e di T'ien-t'ai e anche quelli di Nagarjuna e Mahakashyapa.

I benefici di cento anni di pratica nella Terra della Perfetta Beatitudine non si possono paragonare ai benefici ottenuti in un solo giorno di pratica in questo mondo impuro. Duemila anni di propagazione nel Primo e nel Medio Giorno della Legge sono inferiori a un'ora di propagazione nell'Ultimo Giorno della Legge. Questo non dipende in alcun modo dalla saggezza di Nichiren, ma semplicemente dal fatto che i tempi sono maturi. In primavera sbocciano i fiori, in autunno appaiono i frutti. L'estate è calda, l'inverno è freddo. Questo non è forse dovuto al tempo?

### **[Riferimento 1]**

«“La ragione alimenta la fede e la fede è alla ricerca della ragione”, dichiarava il presidente Toda. In altre parole, se approfondite la conoscenza razionale, cioè dei principi buddisti, anche la vostra fede ne sarà approfondita. E, quando approfondite la fede, anche la vostra comprensione dei principi buddisti diviene più profonda.

Il cuore umano sbanda facilmente. Anche la gioia più viva e vibrante col passar del tempo tende a raffreddarsi. È un triste dato di fatto, ma una volta che le persecuzioni sorgono, la gente comincia a nutrire dubbi sulla fede. [...] Lo studio, quindi, illumina la via che dovremmo seguire dal punto di vista della fede in quanto seguaci del Buddismo» (NRU, 2, 21).

### **[Riferimento 2]**

«Impegnati nelle due vie della pratica e dello studio. Senza pratica e studio, non può esservi Buddismo. Devi non solo perseverare tu, ma anche insegnare agli altri. Sia la pratica che lo studio sorgono dalla fede. Insegna agli altri come meglio puoi, anche una sola frase o un solo verso» (Il vero aspetto di tutti i fenomeni, RSND, 1, 342).

### **[Riferimento 3]**

«Lo studio buddista della Soka Gakkai è uno studio che ha scopi pratici. Il fine della lettura degli scritti del Daishonin e dello studio dei principi del Buddismo è incoraggiare la persona davanti a noi e far emergere la saggezza per superare i problemi, cosicché possiamo manifestare lo stato vitale di Buddità e aprire assieme la strada della grande vittoria. Se studiamo seriamente il Gosho, recitiamo e ispiriamo gli altri e li aiutiamo a vincere, la “saggezza della verità dell’insegnamento essenziale che funziona in accordo con le circostanze mutevoli” traboccherà incessantemente nelle nostre vite» (I giovani e gli scritti di Nichiren Daishonin, Esperia, 97)

### **[Riferimento 4]**

«Toda disse: “Dovreste leggere ogni riga del Gosho con una personale profonda convinzione della sua verità”. È diverso capire un insegnamento a livello razionale o comprenderlo con la fede: se applicate le parole del Daishonin nella vostra vita, arriverà sicuramente un momento in cui vi troverete a dire: “Ah, ecco a che cosa si riferisce!”, e ne coglierete completamente il significato» (BS, 162)

### **[Riferimento 5]**

Ripagare i debiti di gratitudine è la più alta espressione del bene. Dimenticarsi dei propri debiti di gratitudine è una manifestazione della negatività innata.

Chi approfondisce la fede nella Legge mistica, vincendo così l’ignoranza innata o oscurità, e vive seguendo il grande io proverà immensa gratitudine per chi lo circonda e per le persone che l’hanno aiutato a crescere; colmo di fiducia imboccherà il sentiero spirituale che permette di riconoscere e ripagare i debiti di gratitudine.

Chi invece trascura la fede, si lascia vincere dalla negatività e rimane attaccato al piccolo io sarà dominato dall’arroganza, dalla viltà o dalla collera; a poco a poco perderà la capacità di riconoscere il bene che esiste negli altri, si dimenticherà dei favori ricevuti e mancherà di ripagarli.

Tutto dipende dal fatto se ci basiamo sul nostro grande io oppure rimaniamo attaccati al nostro piccolo io. In ultima analisi, questa differenza dell’orientamento fondamentale del nostro atteggiamento o disposizione della mente determina se vivremo colmi di gratitudine oppure vivremo nell’ingratitudine.

Gli insegnamenti della speranza, pag. 258

### **[Riferimento 6]**

Riconoscere i debiti di gratitudine è una manifestazione dello spirito buddista il cui scopo è aiutare le persone a sviluppare la loro più profonda umanità; ripagare i propri debiti di gratitudine contraddistingue coloro che hanno acquisito la saggezza per sconfiggere l'oscurità innata o ignoranza. La vita di un vero praticante buddista brilla sempre della luce interiore della riconoscenza e della gratitudine.

Per tutta la vita Nichiren diede prova del suo straordinario impegno nel voler ripagare i suoi debiti di gratitudine come essere umano e come buddista.

Gli insegnamenti della speranza, pag. 259

### **[Riferimento 7]**

Dopo una serie incessante di persecuzioni che gli costarono quasi la vita e dopo avere definitivamente abbandonato la sua condizione transitoria e manifestato la sua identità originale di Budda dell'Ultimo Giorno, il Daishonin rivelò il Gohonzon come oggetto di culto. Stabili e proclamò le Tre grandi Leggi segrete come entità della Legge che deve essere propagata per tutta la durata dell'Ultimo Giorno.

Avendo lottato per diffondere la Legge che conduce all'illuminazione di tutte le persone nascosta nelle profondità del Sutra del Loto, Nichiren realizzò la grande impresa di ripagare il debito di gratitudine verso i tre tesori: il Budda, la Legge e l'Ordine buddista.

Gli insegnamenti della speranza, pag. 260

### **[Riferimento 8]**

L'intensa opera di propagazione della Legge raggiunse il culmine con la rivelazione di Nam myoho renge kyo delle Tre grandi Leggi segrete, l'entità della Legge per kosen rufu.

La prima grande Legge segreta è l'oggetto di culto dell'insegnamento originale. Il Daishonin materializzò il supremo e nobile stato vitale della sua illuminazione nel Gohonzon, l'oggetto di culto, allo scopo di farci comprendere che la condizione vitale che ha conseguito esiste anche in tutti noi. La seconda Legge è il daimoku dell'insegnamento originale e consiste nel recitare Nam myoho renge kyo e insegnare agli altri a fare lo stesso, poiché Nam myoho renge kyo è il nome della condizione vitale suprema, o natura di Budda. La terza grande Legge è il santuario dell'insegnamento originale intorno a cui si costruisce l'armoniosa comunità dei credenti (samgha in sanscrito). I membri del samgha si incoraggiano a vicenda per mantenere salda la fede in Nam myoho renge kyo e fanno il voto di propagare la Legge, mettendo in pratica il principio di adottare l'insegnamento corretto per la pace nel paese.

Gli insegnamenti della speranza, pag. 264

### **[Riferimento 9]**

Il Daishonin dice: «In tutto il continente di Jambudvipa, durante i 2.225 anni dalla morte del Budda, non una sola persona lo ha mai recitato. Soltanto Nichiren, senza risparmiare la sua voce, ora recita Nam myoho renge kyo, Nam myoho renge kyo». Pur avendo una portata universale, l'insegnamento di Nam myoho renge kyo può essere propagato soltanto durante l'epoca appropriata e in presenza di una persona che è pronta a mettere a rischio la vita per propagarlo veramente.

L'espressione «non risparmiare la voce» si riferisce agli sforzi incessanti del Daishonin di indicare agli altri il sentiero che lui stesso aveva aperto. Come risultato dei suoi sforzi fu in grado di istituire le Tre grandi Leggi segrete, il cuore del supremo insegnamento che deve essere propagato nell'Ultimo Giorno. Dobbiamo quindi ricordarci sempre che il Buddismo di Nichiren prospera grazie allo spirito di dedizione e alle azioni concrete mirate a diffondere la Legge.

Se recitiamo Nam myoho renge kyo per noi stessi e non incoraggiamo gli altri a farlo, la Legge non



si diffonderà mai ampiamente in questa epoca malvagia dell'Ultimo Giorno. Se non sconfiggiamo l'oscurità dentro di noi e non insegniamo agli altri come farlo, non sarà possibile attuare una trasformazione al livello profondo della vita. Dopo aver stabilito il suo insegnamento il Daishonin continuò a recitare e a insegnare agli altri «senza risparmiare la sua voce», esponendosi così a enormi persecuzioni, ciò nonostante portò avanti con coraggio e senza timore la sua missione. Gli sforzi incessanti di parlare apertamente e di diffondere l'insegnamento corretto sono la manifestazione dello spirito di non risparmiare la propria vita.

Gli insegnamenti della speranza, pag. 265

#### [Riferimento 10]

L'insegnamento di Nam myoho renge kyo invece è la Legge fondamentale della vita che ha il potere di condurre le persone all'Illuminazione fino all'eterno futuro, pertanto la sua influenza durerà in eterno sia perché è la Legge infinitamente profonda sia perché Nichiren ha lottato con altruismo, propagandola per primo. La profondità dell'insegnamento e una intensa lotta sono necessarie affinché kosen rufu avanzi e diventi una realtà.

Gli insegnamenti della speranza, pag. 267

#### [Riferimento 11]

Per quale motivo i membri della Soka Gakkai Internazionale di tutto il mondo si stanno impegnando per la nobile causa di kosen rufu? Questo accade perché i primi due presidenti, Tsunesaburo Makiguchi e Josei Toda, si sono dedicati con altruismo alla propagazione della Legge in esatto accordo con lo spirito del Daishonin, insegnandoci a fare lo stesso.

Per noi le frasi «più profonde sono le radici» e «più lontana è la sorgente» significano avere una fede salda e profonda. Con il potere della fede possiamo trionfare su uno qualunque dei tre ostacoli e i quattro demoni che può sorgere nel corso delle nostre lotte nella vita e durante le nostre attività per kosen rufu. Mantenendo una forte motivazione interiore e la determinazione di lottare per kosen rufu, saremo capaci di riconoscere le funzioni demoniache per quello che sono e avere la meglio su di esse. Una fede profonda è come una spada affilata in grado di abbattere qualunque ostacolo.

Le frasi «più rigogliosi sono i rami» e «più lungo è il corso del fiume» indicano che se manteniamo la fede coraggiosa che permette di vincere su ogni difficoltà, godremo di successo e prosperità. La nostra vittoria sugli ostacoli diventerà allora il fondamento per il successo e il benessere dei nostri discendenti e delle generazioni future.

I nostri sforzi sinceri per kosen rufu, qui e ora, divengono la causa per la felicità e la prosperità nel presente e nel futuro. Tutto il nostro duro lavoro e gli sforzi di condividere il Buddismo di Nichiren si trasformano in fortuna per le nostre famiglie e le persone a noi care, per tutta l'eternità. Questo è il modo in cui opera il principio di causalità della Legge mistica.

Gli insegnamenti della speranza, pag. 267

#### [Riferimento 12]

Con la sua lotta intensa e generosa di propagare l'insegnamento corretto nella malvagia epoca dell'Ultimo Giorno il Daishonin è diventato l'esempio vivente delle tre virtù di genitore, maestro e sovrano.

Il Buddismo si concretizza sempre nell'azione. Le persone che ostentano la loro autorità e rivendicano di aver acquisito «la stessa illuminazione interiore del Buddha», senza dimostrarlo concretamente con il loro comportamento, sono senza dubbio i successori spirituali dei sei maestri non buddisti dell'epoca di Shakyamuni.

Ereditando lo spirito altruistico del Daishonin, i primi due presidenti della Gakkai, Makiguchi e Toda, hanno preso l'iniziativa di realizzare kosen rufu nella società. Grazie alla Soka Gakkai, l'organizzazione dedita a realizzare il mandato del Buddha, "il grande fiume di kosen rufu" che ha la sua sorgente in Nichiren Daishonin scorre ora potentemente nella società del xxi secolo. È una realtà incontestabile. Gli insegnamenti della speranza, pag. 271

#### **[Riferimento 13]**

I momenti più duri sono una meravigliosa occasione per sfidarci nella pratica buddista e rafforzare la fede e tutti gli sforzi che facciamo per affrontarli si trasformano in un beneficio incalcolabile. Praticando in un ambiente comodo e privo di difficoltà – un tipo di pratica che Nichiren definisce «cento anni di pratica nella Terra della Perfetta Beatitudine» – non possiamo fare la nostra rivoluzione umana e se non lucidiamo e forgiamo la nostra vita, non possiamo aspirare a conseguire la Buddità, neanche dopo cento anni di pratica.

[...] ma il Daishonin insegna che il mondo in cui viviamo ora è il luogo dove dobbiamo praticare e che lo sforzo di aprirsi un varco mentre si affrontano prove ardue e tribolazioni è la vera pratica buddista per lucidare e forgiare la propria vita.

Gli insegnamenti della speranza, pag. 273

#### **[Riferimento 14]**

Dato che viviamo in un'epoca malvagia, siamo destinati a incontrare ogni giorno problemi e difficoltà, ed è evidente che la decisione di dedicarci a una missione nobile ci porrà di fronte a ostacoli ancora più temibili. In questo caso dobbiamo usare gli ostacoli e le difficoltà come una forte spinta per recitare Daimoku con impegno e sfidarci attivamente per superarli. Questa sfida quotidiana è la pratica del cambiamento che, se portata avanti nel tempo, ci permetterà di conseguire la Buddità in questa esistenza.

Possiamo trasformare questo mondo di saha così pieno di conflitti nella terra del Buddha e mettere in pratica il principio di adottare l'insegnamento corretto per la pace nel paese solo grazie all'insegnamento buddista della trasformazione fondamentale – cioè l'insegnamento che sottolinea l'importanza di agire in mezzo ai tumulti e allo scompiglio della società.

Gli insegnamenti della speranza, pag. 273

#### **[Riferimento 15]**

Secondo il Daishonin il fatto di avere rivelato la Legge che deve essere propagata nell'ultima epoca, non è dipeso in alcun modo dalla sua saggezza, ma dal fatto che i tempi erano maturi. Non attribuendosi meriti personali il Daishonin dà prova di grande modestia, tuttavia affermando che ha proclamato la Legge perché era il momento appropriato per farlo, dice una grande verità: in ogni ambito della società umana le persone veramente grandi appaiono nel posto giusto al momento giusto, e a volte è l'epoca stessa a invocarne la comparsa.

Il Buddismo attribuisce particolare importanza al tempo, all'epoca. Quando la gente invoca un cambiamento spirituale, appare un santo che si fa promotore di quel cambiamento. L'epoca impura richiede l'apparizione di un Buddha autentico il cui insegnamento sia capace di affrancare le persone dalla sofferenza e trasformare positivamente la storia.

Gli insegnamenti della speranza, pag. 275

### **[Riferimento 16]**

Nell'arco della storia umana e del Buddismo l'avvento dell'Ultimo Giorno – l'epoca in cui è apparso Nichiren Daishonin – ha segnato il passaggio dalla società dell'aristocrazia a quella della gente e ha posto le premesse per la creazione di una civiltà basata sugli scambi fra culture diverse e sulla mobilità delle persone su vasta scala, fenomeni che hanno contribuito allo sviluppo di una visione più globale della vita e di cambiamenti dinamici. In qualità di precursore di questa nuova era, il Daishonin ha rivelato e propagato la Legge di Nam myoho renge kyo, il cuore del Buddismo della gente e della religione universale.

Nell'era moderna la Soka Gakkai, l'organizzazione che per prima ha fatto conoscere il Buddismo di Nichiren Daishonin, è stata fondata nella prima metà del xx secolo, in un momento storico decisivo per la storia umana. La sua comparsa in quel frangente non è stata affatto casuale. Nonostante il pesante carico di due guerre mondiali e la proliferazione di ordigni nucleari che costituiscono una perenne minaccia alla sopravvivenza umana, il xx secolo ha inaugurato un'epoca completamente nuova. L'umanità si è imbarcata in attività economiche e di altro tipo su una scala globale e ha iniziato l'avventura nello spazio. Un'altra indiscutibile conquista del xx secolo è stata l'acquisizione della consapevolezza che le risorse del pianeta terra non sono illimitate, come dimostra la sempre maggiore opera di sensibilizzazione sulle tematiche dell'ambiente. Nel secolo scorso si è anche radicata una profonda coscienza dei diritti umani, che ha portato alla abolizione della schiavitù e allo smantellamento dei regimi coloniali, alla creazione delle Nazioni Unite e di altre agenzie impegnate nella causa della pace.

La Soka Gakkai è stata fondata in questo contesto di cambiamenti incredibili, in un momento storico in cui l'umanità era alla ricerca di una nuova saggezza.

Gli insegnamenti della speranza, pag. 276

### **[Riferimento 17]**

Makiguchi ha elaborato la filosofia della creazione di valore e ha formulato un sistema pedagogico per la creazione di valore come base per lo sviluppo del carattere umano. Il suo discepolo Toda ha promosso l'ideale della cittadinanza globale, ha invocato l'abolizione delle armi nucleari e ci ha esortati a compiere la nostra rivoluzione umana, o trasformazione interiore, offrendo a tutti noi la profonda saggezza necessaria per combattere l'oscurità fondamentale, che si è tragicamente manifestata nel ventesimo secolo. Come discepolo devoto di Toda, mi sto impegnando in dialoghi mirati a mettere in risalto la nostra comune umanità, per creare ponti che uniscono civiltà e fedi religiose differenti, per espandere la nostra rete dedita al bene, e per fare del ventunesimo secolo un secolo di umanità, di vita e di pace. Se, come io credo, l'epoca Soka è veramente arrivata, «non è forse dovuto al tempo?».

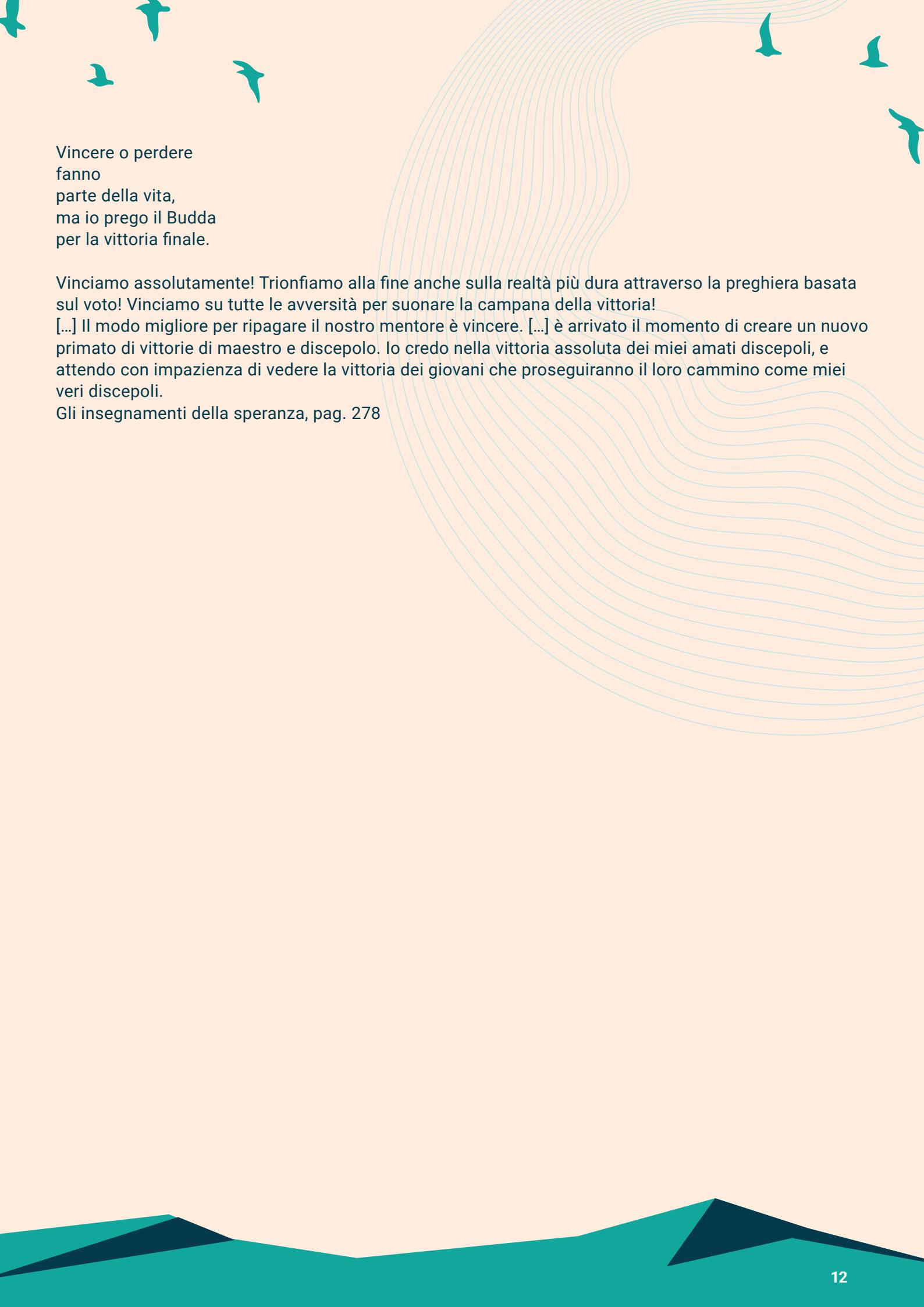
Gli insegnamenti della speranza, pag. 277

### **[Riferimento 18]**

Nello scritto Fiori e frutti dice che il discepolo è come la pianta e il maestro è come la terra Il fiore della vittoria che il discepolo fa sbucciare ritornerà immancabilmente alla terra sotto forma di buona fortuna per il maestro, poi da quella terra di maestro e discepolo sboccerà un nuovo profumato fiore della vittoria. Ho servito Toda con convinzione per sessantuno anni. Tuttora mi sto dedicando ogni giorno a kosen rufu con fresca determinazione per rispondere alle aspettative del mio maestro e per questo non temo nulla.

Toda era solito dire: «La più grande felicità di un mentore è avere un degno discepolo». Sono convinto che lui sarebbe felice dei miei sforzi.

Nel dicembre del 1957, poco dopo aver realizzato l'obiettivo di convertire settecentocinquantamila famiglie, Toda mi regalò una poesia, l'ultima che ricevettero da lui.



Vincere o perdere  
fanno  
parte della vita,  
ma io prego il Buddha  
per la vittoria finale.

Vinciamo assolutamente! Trionfiamo alla fine anche sulla realtà più dura attraverso la preghiera basata sul voto! Vinciamo su tutte le avversità per suonare la campana della vittoria!

[...] Il modo migliore per ripagare il nostro mentore è vincere. [...] è arrivato il momento di creare un nuovo primato di vittorie di maestro e discepolo. Io credo nella vittoria assoluta dei miei amati discepoli, e attendo con impazienza di vedere la vittoria dei giovani che proseguiranno il loro cammino come miei veri discepoli.

Gli insegnamenti della speranza, pag. 278

## CITAZIONI INTERVENTO GIUSEPPE PALATUCCI

### RIF.1

Il 5 gennaio, il giorno prima dell'annuncio della nuova struttura organizzativa, Shin'ichi prese parte a un incontro tra responsabili del Gruppo Guide Personalì. Era convinto che questo gruppo avrebbe avuto un ruolo fondamentale nel sostenere la nuova struttura organizzativa [...] La presenza di un palo di sostegno è indispensabile per aiutare un giovane albero a diventare grande e imponente. Senza il sostegno, l'albero non può mettere radici profonde e rischia di essere abbattuto dalla prima tempesta. Il potere dell'unità è la forza della Soka Gakkai. Durante la riunione dei responsabili del Gruppo Guide Personalì Shin'ichi affermò che il Gohonzon è assoluto e che la nostra felicità dipende dal possedere o meno una fede sincera. Poi proseguì parlando della missione del Gruppo Guide Personalì:

Coloro che occupano una posizione centrale nelle nostre organizzazioni locali sono estremamente occupati con molte mansioni da svolgere e un programma denso di attività. Di conseguenza, devono essere fisicamente energici. Anche per questa ragione a volte è necessario avere responsabili giovani d'età che ricoprono questi ruoli. I responsabili locali possono inoltre essere talmente impegnati da non avere il tempo per offrire ai membri sufficienti incoraggiamenti e consigli di fede. Pertanto mi rivolgo a voi, tesori di kosen-rufu del Gruppo Guide Personalì, affinché possiate dare un incoraggiamento a ogni persona attraverso la vostra solida fede e i vostri lunghi anni di esperienza.»

(RIV. U. 26)

### RIF.2

L'organizzazione sarà forte e stabile nel momento in cui i membri del Gruppo Guide Personalì si uniranno ai responsabili delle vostre organizzazioni locali.

Spero che i membri del Gruppo Guide Personalì siano come la "Croce Rossa" di kosen-rufu. Vi prego di andare a offrire il vostro sostegno e incoraggiamento nella fede alle persone che sono in difficoltà, ammalate o che stanno perdendo la convinzione; ai membri esausti, attaccati a visioni egocentriche della vita o in preda alla lamentela. E rivolgetevi a loro con sincerità e senza lasciare indietro neanche un singolo membro. La vostra convinzione e le vostre esperienze di fede sono l'arma più potente in questa impresa.

(RIV. U. 26)

### RIF.3

Un grande progresso si realizza attraverso sforzi incessanti, senza un attimo di disattenzione, esitazione o inazione. Nei giorni pionieristici della Soka Gakkai Shin'ichi Yamamoto aveva preso posto nella prima linea per kosen-rufu come responsabile del capitolo Bunkyo. All'epoca decise di sostenere ogni membro del capitolo affinché diventasse felice. Mettendo la preghiera al primo posto, egli agiva facendo in modo che ognuno sviluppasse una solida pratica giornaliera di Gongyo, si impegnasse con gioia nelle attività della Gakkai, sperimentasse la grande gioia di condividere il Buddismo con gli altri e approfondisse la fede.

(RIV. U. 26)

#### RIF.4

La società è intrisa di sfide e cambiamenti continui. È difficile percorrere agevolmente il nostro cammino senza una solida condizione vitale, convinzioni incrollabili e abbondante saggezza, la cui fonte suprema è la fede nella Legge Mistica.

(RIV. U. 26)

#### RIF.5

Da quando divenne responsabile di capitolo, l'atmosfera del capitolo Bunkyo si trasformò radicalmente. Da quel momento in poi le riunioni di discussione erano sempre piene di volti luminosi e sorridenti. Questo perché, avendo subito compreso che la chiave per la felicità consisteva nella partecipazione alle attività della Gakkai, i membri agivano prontamente nel condividere il Buddismo del Daishonin con gli altri. Di conseguenza, uno dopo l'altro iniziarono a sperimentare i grandi benefici della pratica buddista.

(RIV. U. 26)

#### RIF.6

Un cambiamento dell'atteggiamento di base delle persone è essenziale per rivitalizzare l'organizzazione e promuovere kosen-rufu nelle nostre comunità. Quando il cuore delle persone cambia ed emerge il coraggio, cambiano anche la voce, l'espressione, il comportamento e lo spirito delle persone, trasformando ogni aspetto della loro vita e del loro ambiente. Questo è il principio di non dualità di vita e ambiente.

(RIV. U. 26)

# CITAZIONI INTERVENTO MARCO GENZINI

Sullo "Splendore di chi si impegna in prima linea per kosen rufu" si legge:

"Solo se puntiamo in alto, verso la vetta di un grande obiettivo, potremo costruire una vita altrettanto grande. Se invece ci concentriamo unicamente su ciò che abbiamo sotto gli occhi, potremo costruire soltanto una vita limitata alla dimensione dei nostri obiettivi. Se ci sfidiamo per raggiungere la vetta più ripida della montagna, diventeremo veramente forti. Potremo far scaturire tutta la nostra forza e una volta raggiunta la meta, saremo gioiosi come mai prima. Questa è la grande via di kosen rufu. Questo è il cammino della Soka Gakkai."

Sull'"Immenso potere della preghiera" a pagina 18 Sensei dice:

Noi membri della Soka Gakkai, Bodhisattva della terra, abbiamo creato un movimento che celebra l'umanità il cui motore sono le nostre preghiere legate direttamente all'intento del Daishonin che affermava: "Sto pregando con tanta convinzione come se dovesse accendersi il fuoco con legna bagnata o estrarre l'acqua dal terreno riarsi". Pregando per riuscire ad aprire nuovi orizzonti per kosen rufu, e mirando al centesimo anniversario della Soka Gakkai, scriviamo una nuova trionfante epopea di rivoluzione umana e di lotta condivisa tra maestro e discepolo."

Editoriale Harada febbraio 2025

La forza trainante della Campagna di febbraio del 1952 furono gli zadankai tenuti a livello di nucleo, a quel tempo l'unità più piccola della nostra organizzazione. Il giovane Ikeda considerava questi incontri tra persone comuni come spazi traboccati di vitalità dove far progredire kosen-rufu e crescere individui capaci. Incoraggiò i responsabili e li sostenne con tutto il cuore dietro le quinte, impegnandosi costantemente in visite a casa e offrendo guide e incoraggiamenti personali. Tutto questo portò tanti nuovi ospiti e amici a partecipare agli zadankai.

Il successo di uno zadankai risiede nella "formula" per lo sviluppo di questi nobili incontri, che sono la manifestazione concreta del rispetto per tutte le persone: in altre parole, si tratta della determinazione incrollabile e dell'unità armoniosa dei responsabili, insieme al coinvolgimento di nuovi partecipanti.

Saggio NR436 del Febbraio 2010

Nelle riunioni di discussione brillano l'incoraggiamento, la fiducia e il rispetto pieno di calore e ciascuno, qualunque sia la sofferenza che sta affrontando, riceve la conferma che ha il diritto di diventare felice e che sicuramente lo diverrà.

Qui non ci sono muri.

Nelle isole Fiji alle riunioni di discussione partecipano anche cattolici e musulmani, allargando così la cerchia delle amicizie.

La riunione di discussione è la patria della repubblica degli esseri umani, dove si condividono gioie e dolori e vengono superate le differenze di razza, credo e posizione sociale.

Sul Volume 13, Capitolo Stella Guida Sensei 25 settembre 1968

Come ben sapete, le riunioni di discussione, insieme allo studio degli insegnamenti del Daishonin, sono tradizionalmente il cuore delle attività della Gakkai. Sono il cardine della pratica buddista e la quintessenza della nostra organizzazione. Io considero le riunioni di discussione della massima importanza. Riaffermando che le riunioni di discussione sono sempre state il campo di battaglia della Soka Gakkai, vorrei che concentrassimo ancora una volta i nostri sforzi in questa direzione. Che ne dite?».

..

Poi disse alle persone che si trovavano vicino: Da oggi, iniziamo una rivoluzione delle riunioni di discussione. Lavoriamo insieme per creare le migliori riunioni di tutti i tempi».

### **Cosa sono le riunioni di discussione?**

- un forum per lo studio degli scritti del Daishonin
  - un luogo in cui i membri possono condividere apertamente le loro esperienze
  - ispirare i partecipanti a rinnovare la propria determinazione.
  - Dove le persone si incoraggiano a vicenda
  - un'oasi spirituale nel mezzo della dura realtà della società moderna.
  - un luogo di dialogo e l'occasione per far conoscere alle persone il Buddismo del Daishonin.
  - dove è possibile farsi un'idea concreta della Soka Gakkai
- 
- Il successo dipende interamente dalla determinazione delle figure centrali
  - dalla capacità di fornire spiegazioni persuasive sia ai membri sia agli ospiti
  - la partecipazione di tutti dovrebbe essere la regola.
  - contattare i membri e incoraggiarli a partecipare
  - 
  - Massima considerazione ai membri che portano ospiti
  - quando non ci sono ospiti, rendere comunque la riunione veramente significativa
  - sincera gratitudine ai membri che hanno offerto la propria casa per la riunione,
  - assicurarsi che ai vicini non venga arrecato alcun disturbo

## CITAZIONI INTERVENTO MATTIA BATTISTINI

"Le attività della Soka Gakkai assumono varie forme... Tuttavia, lo scopo di tutte queste attività è kosen-rufu e la loro forza motrice è lo spirito di condividere il Buddismo con gli altri. Se si perde questo spirito fondamentale, le attività diventano superficiali e insignificanti. Quando condividiamo il Buddismo di Nichiren Daishonin con le persone intorno a noi, spinti dal desiderio di vederle felici, tutte le nostre attività saranno permeate di questo spirito e la gioia emergerà da dentro di noi. Quando ciò accade, le nostre interazioni con gli altri li porteranno naturalmente a stabilire un legame con il Buddismo [...] È quindi importante la decisione di trasmettere il Buddismo agli altri, che è lo spirito dei Bodhisattva della Terra."

(D. Ikeda, NRU, vol. 25, p. 269)

"Lo spirito del Daishonin e i suoi insegnamenti sono incentrati sulla realizzazione di kosen-rufu. Piuttosto che pronunciare milioni di parole teoriche, è molto più importante aiutare una persona a iniziare a praticare il Buddismo di Nichiren. Ciò che conta è compiere il primo, coraggioso passo in tale direzione."

(NRU, vol. 28)

"Il coraggio di dire la verità è l'equivalente della compassione, si tratta delle due facce della stessa medaglia, dove la 'testa' è il coraggio. Seguendo questa sua guida, ho fatto emergere da dentro di me un coraggio incrollabile e ho iniziato a parlare del Buddismo del Daishonin a quante più persone possibile, e nel corso di tutti i miei sforzi ho avuto esperienze sia meravigliose che deludenti."

(Il potere dello spirito di guarire il mondo, D. Ikeda, BS 162)

«Qual è la chiave per far praticare gli altri? Per prima cosa, è importante pregare il Gohonzon con tutto il cuore di essere capace di condividere gli insegnamenti del Buddismo con gli altri. Quando lei prega in questo modo, le persone che stanno cercando il Buddismo appariranno nel suo ambiente (le riconosciamo? Ce le facciamo scappare?). È anche fondamentale parlare della pratica al maggior numero possibile di persone. Ovviamente, non c'è nessuna garanzia che qualcuna di loro si convertirà immediatamente. Ma ciò che conta è che lei continui tenacemente ad approfondire i legami di amicizia con quelle persone, pregando ogni giorno per la loro felicità e continuando a dialogare con loro. Se lei pianta i semi e li nutre con cura, sicuramente un giorno fioriranno e daranno frutti. Non c'è alcun bisogno di essere impazienti.»

(NRU, vol. 13, p. 155)

"Provate a fare shakubuku a una persona. Se non va a buon fine, provate con altre due. Se ancora non funziona, provate con tre, cinque, dieci. E se ancora non va, allora fate shakubuku a venti persone. Se nessuno si dimostra interessato, provate a parlarne con trenta o quaranta. Il punto sta nel continuare a fare shakubuku con convinzione e un alto stato vitale. Tutti i vostri sforzi si tradurranno in benefici e buona fortuna, e trasformerete il vostro karma. Siamo tutti dei moderni Bodhisattva Mai Sprezzante, dei Bodhisattva della Terra. Stiamo tutti percorrendo la stessa strada suprema della pratica buddista di Nichiren Daishonin."

(NRU, vol. 25, p. 108)

"Qual è la felicità più grande che possiamo sperimentare in quanto esseri umani? Trasmettere agli altri la Legge mistica. Coloro che condividono il Buddismo di Nichiren con quante più persone possibili ottengono benefici immensi. Non esiste felicità più grande nel modo più assoluto... Spero che anche voi abbiate sempre questa stessa fiducia e convinzione."

(NRU, vol. 28)

"Il mio maestro, il secondo presidente della Soka Gakkai, Josei Toda... Un giorno dichiarò con fermezza: 'Anche se dovessi sprofondare nell'inferno non mi preoccuperei: mi impegnerei a introdurre al Buddismo del Daishonin coloro che si trovano nell'inferno, trasformandolo così nella Terra della Luce Tranquilla. I codardi non possono definirsi uomini. ...Vivete con forza e determinazione!'"

(NRU, p. 578)

"Quando condividiamo il Buddismo di Nichiren Daishonin con le persone intorno a noi, spinti dal desiderio di vederle felici, tutte le nostre attività saranno permeate di questo spirito e la gioia emergerà da dentro di noi. Quando ciò accade, le nostre interazioni con gli altri li porteranno naturalmente a stabilire un legame con il Buddismo."

(NRU, vol. 13, p. 155)

In ogni caso, tutti i suoi sforzi per far conoscere agli altri il Buddismo del Daishonin le torneranno indietro come fortuna..»

(NRU, vol. 13, p. 155)

"Gli ideali umanistici del Buddismo di Nichiren Daishonin si difenderanno in modo solido e costante quando un'intera generazione si assumerà la responsabilità di kosen-rufu, quando ciascuno diventerà un pilastro di fiducia, espandendo la propria rete di amicizia."

## CITAZIONI INTERVENTO DOMENICO GUINEA

«La grande opera di kosen-rufu non si realizza in una sola generazione»

NRU vol. 30, cap. 6, p.ta 138

«Qual è la chiave per far crescere i giovani? [...] Dobbiamo rispettarli e aver fiducia in loro. È sbagliato trattarli come dei "subalterni" semplicemente perché non praticano da molto e perché sono più giovani. Dobbiamo determinare fermamente di sostenerli nel diventare persino più capaci di noi, dando loro pieni "poteri" perché sviluppino il proprio potenziale»

NRU, Vol. 12, 30.

Se ci limitiamo a dire ai giovani di fare questo o quello senza guidarli, è come se ci limitassimo ad aspettare che falliscano. Per prima cosa, dobbiamo agire noi e dare l'esempio, e poi possiamo affidare loro la responsabilità, incoraggiandoli costantemente.

NRU, Vol. 12, 30.

«Ho completa fiducia nei miei giovani discepoli. So che si impegneranno per kosen-rufu. Affido a voi il futuro!»  
(Il mondo vi attende, IBISG, pag. 145)

«Se la tua preghiera avrà risposta oppure no, dipende dalla tua fede»

(RSND, 1, 957),

«Solo un cuore sincero e fortemente determinato riesce a smuovere il cuore dell'altro»  
(La mappa della felicità, esperia, 5 novembre).

Le pubblicazioni della Soka Gakkai sono piene di preziose esperienze e di incoraggiamenti che infondono speranza. È come avere tra le mani, ogni giorno, una cartografia nautica sempre aggiornata, per raggiungere la felicità. Se continuate a leggerle costantemente, tra cinque o dieci anni avrete immancabilmente aperto un'immensa condizione vitale.

Vince chi continua a studiare - Il Nuovo Rinascimento N° 862

## CITAZIONI INTERVENTO MARCO MANETTI

Ricordo vividamente che nell'ufficio del presidente Ikeda era esposto un grafico che mostrava i numeri delle presenze agli zadankai di tutto il paese. Sensei era solito prestare molta attenzione ai dati: la partecipazione stava aumentando rispetto al mese precedente? Le riunioni erano davvero gioiose e divertenti per i partecipanti? Ogni mese ero profondamente commosso dalla sua cura e attenzione genuina.

Anche noi impegniamoci allo stesso modo per creare zadankai che possiamo mostrare con orgoglio al nostro eterno maestro, zadankai che traboccano dello spirito della gioventù e in cui ogni persona è protagonista.  
Buddismo e Società N°254, Editoriale di Minoru Harada - Febbraio 2025

## CITAZIONI INTERVENTO FRANCESCO GERACITANO

### [Riferimento 1]

«La prima cosa da fare è pregare: dal momento in cui cominciamo a farlo, le cose iniziano a muoversi. Più buia è la notte, più vicina è l'alba. Dall'istante in cui recitiamo Daimoku con grande e profonda decisione, il sole fa capolino nei nostri cuori. [...]»

La preghiera è il sole della speranza. Affrontare ogni problema con una forte preghiera, risolverlo e di conseguenza elevare la nostra condizione vitale: questa è la via per "trasformare le illusioni e i desideri in illuminazione", come ci insegna il Buddismo del Daishonin.

Una persona che decide seriamente di essere un leader dimostra un grande senso di responsabilità quando affronta difficoltà e sofferenze per il bene degli amici e per la propagazione della Legge. Senza dubbio questo è il comportamento di un bodhisattva.

Non c'è sofferenza né avversità che un Bodhisattva della Terra non possa vincere. Pertanto, qualunque cosa accada, desidero che avanziate, passo dopo passo, recitando sempre Nam-myoho-renge-kyo con voce vibrante.»

(Cfr. NR, 177)

## [Riferimento 2]

«La preghiera è il coraggio di non arrendersi. È una lotta per abbattere la nostra debolezza e la sfiducia in noi stessi che ci porta ad abbassare la testa pensando: "è impossibile per me realizzare".

È l'azione con la quale imprimiamo nella profondità della nostra vita la convinzione che possiamo trasformare qualsiasi situazione, senza alcun dubbio.»

(NR, 619)

## [Riferimento 3]

«Le sfortune di Kyo'o Gozen si trasformeranno in fortuna. Raccogli tutta la tua fede e prega questo Gohonzon.

Allora, che cosa non può essere realizzato?»

(Risposta a Kyo'o, RSND, 1, 366)

## [Riferimento 4]

«Se la tua preghiera avrà risposta oppure no, dipende dalla tua fede. Non è assolutamente colpa di Nichiren [se non ottieni risposta].

Quando l'acqua è limpida, la luna vi si riflette. Quando soffia il vento, gli alberi si agitano. La nostra mente è come l'acqua: una fede debole è come l'acqua torbida, una fede risoluta è come l'acqua limpida. Gli alberi sono come i principi e il vento che li agita è come la recitazione del sutra. Questo devi comprendere.»

(Risposta alla monaca laica Nichigon, RSND, 1, 957)

## [Riferimento 5]

«Quando recitiamo, è importante nutrire la salda convinzione che tutte le nostre preghiere riceveranno una risposta e recitare con intensità.

I maestri e i discepoli, Bodhisattva della Terra impegnati insieme per kosen-rufu, uniscono i loro cuori nella recitazione: è grazie a ciò che le preghiere si realizzeranno infallibilmente. Se promettiamo sinceramente di realizzare kosen-rufu mentre recitiamo daimoku, la nostra sarà una recitazione da Bodhisattva della Terra. In quel momento la nostra vita si aprirà e si allargherà a quella dei Bodhisattva della Terra.» (NRU, 23, 297)

## [Riferimento 6]

«Riponga totale fiducia nel Gohonzon e preghi con tutta se stessa. Per realizzare le sue preghiere e trasformare il suo karma è essenziale avere una convinzione profonda nella fede.

Il potere del Gohonzon è assoluto. Lo scopo del Buddismo è permettere a tutte le persone di diventare felici.»

(NRU, 25, 242)

## [Riferimento 7]

«La natura di Buddha che tutti questi esseri posseggono viene chiamata con il nome di Myoho-renge-kyo.

Quindi, quando recitiamo una volta queste parole del daimoku, richiamiamo intorno a noi la natura di Buddha di tutti gli esseri viventi e in quel momento verranno richiamati e si manifesteranno i tre corpi della natura del Dharma che esistono in noi: il corpo del Dharma, il corpo di ricompensa e il corpo manifesto.

Questo si chiama "conseguire la Buddità".

Per chiarire con un esempio, quando un uccello in gabbia canta, i molti uccelli che volano in cielo si raccolgono tutti immediatamente intorno a lui e, vedendoli, l'uccello in gabbia si sforza di uscire.»

(Conversazione fra un santo e un uomo non illuminato, RSND, 1, 118)

### **[Riferimento 8]**

«Siete sempre nel mio cuore. Siamo legati dal daimoku. Finché continuerete a lottare per kosen-rufu con la mia stessa determinazione, saremo uniti da un profondo legame.

Questo è il legame che unisce maestro e discepolo. Nel Buddismo, la non dualità di maestro e discepolo è eterna e senza tempo, il che significa che saremo insieme non solo durante questa esistenza, ma anche nelle prossime.»

(NRU, 19, 208)

### **[Riferimento 24]**

«Se non avete la capacità di identificare individui capaci e il vostro stato vitale è basso, non sarete in grado di apprezzare le qualità degli altri. Per poterlo fare, dovete riflettere profondamente su voi stesse, recitare daimoku ed elevare il vostro stato vitale.»

(NRU, 22, 217)

### **[Riferimento 25]**

«Kosen-rufu comincia sempre con la rivoluzione umana di un singolo individuo. Una persona prende l'iniziativa con determinazione e incoraggia un'altra a fare lo stesso; poi ne ispirerà un'altra, e poi un'altra ancora. Il coraggio di un individuo richiama il coraggio degli altri. Questa catena di determinazione trasmessa da una persona all'altra, da cuore a cuore, è la chiave per lo sviluppo del nostro movimento.

[...]

Cosa potevo fare allora affinché tutti fossero in grado di lottare con gioia? Come potevo far sì che tutti dispiegassero appieno il loro potenziale? Pregai con intensità e mi sforzai al massimo per far emergere saggezza.»

(NR, 486)

### **[Riferimento 26]**

«È fondamentale che i responsabili colgano ogni opportunità per andare a incoraggiare i membri. Dobbiamo impegnarci a incontrare più famiglie possibile, anche solo una in più, e a offrire guide personali a quante più persone possiamo.

In questo modo aiutiamo i nostri compagni di fede a diventare felici, a rafforzare l'organizzazione e a costruire delle solide fondamenta per la Soka Gakkai. È un errore pensare che esista un modo diverso o speciale per farlo.

Per ottenere un buon raccolto, è necessario dissodare con cura il terreno con un aratro o una zappa. Allo stesso modo, per far crescere persone capaci dobbiamo nutrire e coltivare la loro crescita attraverso un impegno costante e tenace, offrendo loro guide e consigli personali.»

(NRU, 27, 192)

### **[Riferimento 27]**

«Osservando molti responsabili, sono giunto alla conclusione che coloro che si sono dedicati a offrire guide personali ai membri non abbandonano mai la loro pratica. Penso che questo sia dovuto al fatto che dare guida – un'attività impegnativa, che passa spesso inosservata e che richiede grande pazienza e costanza – permette davvero di approfondire la propria fede. Più i responsabili continuano a offrire guide personali, più sono in grado di riflettere seriamente sulla propria vita e di "guidare" se stessi. Ecco perché non abbandonano la loro fede.»

(NRU, 27, 278)

# Cuore sempre giovane

TESTO E MUSICA A CURA DELLA DIVISIONE UOMINI ITALIANA

*Guardo il cielo lassù  
La luna è calata e l'alba  
ancora non c'è  
Avanzo cercando una luce  
che disperderà l'oscurità*

*Ora coraggio e passione  
scoppiano dentro di me  
Seguo sereno il maestro  
sono più forte che mai  
Il cuore è già deciso  
Il tempo vola via  
Ora correrò nella mia sfida*

*Rimango sempre giovane  
Libero nell'età  
La gioia del Maestro  
è la mia vittoria  
E come una cascata  
Audace è la mia età  
Allegra forte e fi era  
Vivo giovane e per sempre*

*Ora il sole è già qui  
Scaliamo montagne  
di pace e felicità  
Insieme a nuovi amici  
sulla stessa via di Sensei*

*Ora vivrò per il bene  
di chi nel futuro verrà  
Questa è l'eterna promessa  
ché la mia gioia sarà  
Il cuore è già deciso  
Il tempo vola via  
Ora correrò nella mia sfida*

*Rimango sempre giovane  
Libero nell'età  
La gioia del Maestro  
È la mia vittoria  
E come una cascata  
Audace è la mia età  
Allegro forte e fi ero  
Resta giovane il mio cuore*

*Vivo giovane*

# Giovani! Scalate la montagna di kosen rufu del 21<sup>^</sup> secolo

Ai-Suru Kimita-Chiyo Ki-Mi(I)-Ra-Ko(O)-So  
Yu(U)-Yu(U)Taru Tai-Gano Na-Ga-Re(E)-Da  
Ko-No Na(A)-Ga(A)-Re(E)-Wa Dare'-Bito-  
Ni(I)Mo  
To-Me-Ru-Kotowa Deki(I)-Na(Aa)-I  
I-Kanaru Samataghega A-Ro(O)-To-Mo  
Sa-Ra-Ni Sa-Ra-Ni  
Mizuka-Sawo Hinoghena-Gara  
U-Nabara Ni Muka(A)Tte  
Nagareteyukuni  
Chiga-I Na-I  
Se-I-Ne-N Towa Kibo(O) To-Wa  
Shi-N-Ji-Tsu To-Wa  
Ko-Se-N-Ru-Fu To-Yu  
To-Mo-No-Ta-Me-No Ho(O)-Se-N-Wo  
Tsuranu-Kiyuku Koto Na-No-Da  
Forever Youth Arise  
Hope Is To Realize  
The Truth That Lives Inside  
To Manifest Our Dream For Peace  
Forever With Sensei We Fight  
Never Stop  
Till Our Dream, Our Dream Is Alive  
And We Have Won

Per sempre la gioventù sorge  
Per sempre la gioventù sorge

La speranza è realizzare  
La verità che vive dentro  
Per manifestare il nostro sogno di pace  
Per sempre con Sensei combattiamo  
Non ci fermiamo mai  
Finché il nostro sogno,  
il nostro sogno è vivo  
E abbiamo vinto  
E abbiamo vinto

# Ningen Kakumei No Uta

*Ki mi mo ta te, wa re mo ta tsu.  
Ko-o fu no, te n chi ni.  
Hi to ri ta te.  
Sei gi to yu-u ki no  
Ha ta takaku, ha ta takaku.  
So-o-o ka za ku-u ra no  
Mi chi hi ra ke.  
Ki mi mo yu ke, wa re mo yu ku.  
Fu bu ki ni mu ne ha ri,  
I za ya yu ke.  
Chi yo ri ka Wa ki ta ru  
Wa re nareba, wa re nareba.  
Ko no yo de ha ta sa n  
Shi me i a ri.  
Ki mi mo mi yo, wa re mo-o mi ru.  
Ha ru-u ka na ni ji-i no.  
Ha re ya ka na.  
Hi i zu ru se i ki wa.  
Ri ri shi ku mo, ri ri shi ku mo.  
Ni-n ge-n ka ku me i  
Hi ka ri are.  
Ni-n ge-n ka ku me i  
Hi ka ri are.*

*Anch'io prendo la mia decisione. Prendi anche la tua.  
Ognuno nel proprio regno di Kosen-rufu!  
Sii solo!  
Tieni alta la bandiera  
della giustizia e del coraggio.  
Apri la strada  
affinché una nuova civiltà possa sbocciare.  
Anch'io vado avanti. Anche tu devi andare avanti.  
Attraverso la furia della tormenta,  
vai coraggiosamente.  
Se siamo veramente Bodhisattva della Terra,  
se lo siamo veramente,  
allora abbiamo una missione da compiere  
qui in questo mondo.  
Guarda avanti dove sto guardando anch'io ora.  
Tieni d'occhio l'arcobaleno lontano.  
Lì, il nuovo secolo sorge  
con uno splendore impressionante.  
  
Lascia che la luce  
della rivoluzione umana brilli.  
Lascia che la luce  
della rivoluzione umana brilli.*

# GRAND HOTEL SALERNO



CONGRESSI | CERIMONIE | BENESSERE

## 2° CORSO NAZIONALE UOMINI

SALERNO 7/9 MARZO 2025

PIANO -1 PARCHEGGIO HOTEL **P**  
PIANO TERRA/0 RECEPTION

2 PIANO CAMERE DA 101 A 199

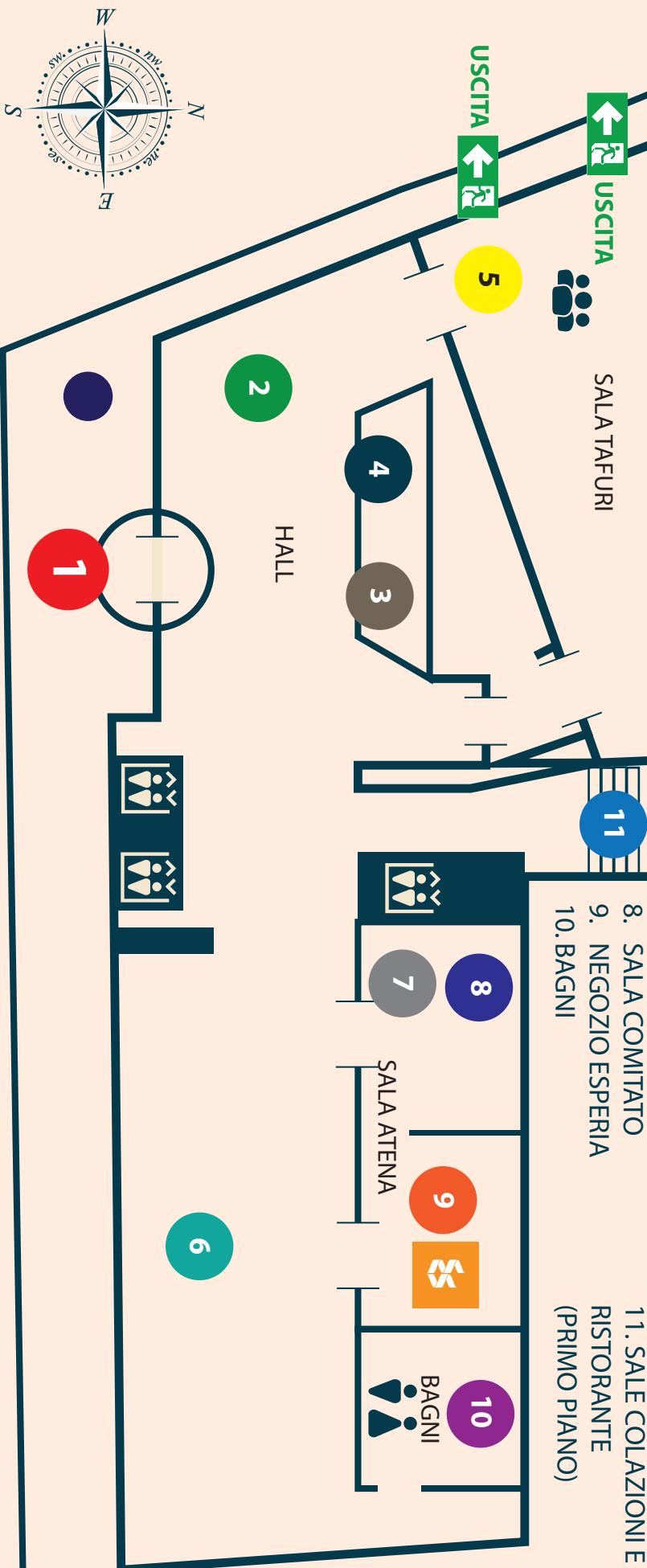
E DA 701 A 735 - 801 A 835

3 PIANO CAMERE DA 201 A 299

4 PIANO CAMERE DA 301 A 399

5 PIANO CAMERE DA 401 A 499

1. INGRESSO
2. CHECK-IN
3. RECEPTION
4. BAR
5. SALA RIUNIONE GENERALE (SALA TAFURI)
6. SALA CON SEDUTE E DIVANI (FOYER)
7. SALA STAFF SANITA'
8. SALA COMITATO
9. NEGOZIO ESPERIA
10. BAGNI
11. SALE COLAZIONI E RISTORANTE (PRIMO PIANO)



## 2° CORSO NAZIONALE UOMINI

SALERNO 7/9 MARZO 2025

 | SOKA GAKKAI  
ISTITUTO BUDDISTA ITALIANO

"mappa interattiva clicca sulle icone"

